

## Newsletter della Delegazione di Perugia – Terni n° 12 – Febbraio 2015

Via C. Colombo 36 -06127 – Perugia – E-Mail: [delegazionepg@ordinedimaltaitalia.org](mailto:delegazionepg@ordinedimaltaitalia.org)

### Il confratello Conte Don Marcello Borromeo chiamato alla casa del Padre



Venerdì 20 febbraio il nostro amato e stimato confratello **Conte Don Marcello Borromeo**, Cavaliere di Onore e Devozione, Consigliere, Assistente Caritativo della Delegazione e Responsabile del Gruppo Volontari di Perugia – Terni, è stato chiamato alla casa del Padre.

Marcello Borromeo, stimato professore dell'Università di Perugia, e serenamente spirato nella sua casa di Milano assistito dai famigliari.

Le consorelle ed i confratelli della Delegazione insieme a Volontari si tringono affettuosamente alla famiglia in questo momento di grande dolore e si uniscono in preghiera per Marcello.

### XXIII Giornata del Malato

La Delegazione di Perugia – Terni, su invito dell'Arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, S.E.za il Cardinal Bassetti, ha partecipato alla Santa Messa per i Signori Ammalati tenutasi l'8 febbraio della chiesa della Madonna della Pace a Santa Lucia. Alcuni confratelli, consorelle e volontari hanno accompagnato i nostri Signori Assititi alla funzione religiosa celebrata dal Cardinal Bassetti il quale, nella sua omelia, ha sottolineato alcuni passaggi del messaggio del Santo Padre Francesco per la XXIII Giornata del Malato.

### Spunti di riflessione dalle Omelie di Papa Francesco

#### Conversione nella Quaresima: impariamo a custodire il nostro cuore

Un piccolo libretto tascabile dal titolo "Custodisci il cuore" come aiuto al "cammino di conversione" della Quaresima, "che ha come centro il cuore": è il regalo che papa Francesco ha fatto ai presenti in piazza San Pietro subito dopo la recita dell'Angelus. **Il libretto è stato distribuito da molti volontari fra cui anche diversi senzatetto.** "Questo libretto - ha detto il papa - raccoglie alcuni insegnamenti di Gesù e i contenuti essenziali della nostra fede, come ad esempio i sette Sacramenti, i doni dello Spirito Santo, i dieci comandamenti, le opere di Misericordia. Prendete un libretto ciascuno e portatelo con voi, come aiuto per la conversione e **la crescita spirituale, che parte sempre dal cuore: lì dove si gioca la partita delle scelte quotidiane tra bene e male, tra mondanità e Vangelo, tra indifferenza e condivisione.** L'umanità ha bisogno di giustizia, di pace, e potrà averle solo ritornando con tutto il cuore a Dio, che ne è la fonte. Portate il libretto e leggetelo tutti!". In precedenza Francesco ha commentato il vangelo della Prima domenica di Quaresima (Marco 1,12-15), che racconta i 40 giorni di Gesù nel deserto, "spinto dallo Spirito". "Il deserto - ha spiegato il pontefice - è il luogo dove si può ascoltare la voce di Dio e la voce del tentatore. Nel rumore, nella confusione questo non si può fare; si sentono solo le voci superficiali. Invece nel deserto possiamo scendere in profondità, dove si gioca veramente il nostro destino, la vita o la morte. E come sentiamo la voce di Dio? La sentiamo nella sua Parola. Per questo è importante conoscere le Scritture, perché altrimenti non sappiamo rispondere alle insidie



del maligno. Il deserto quaresimale ci aiuta a dire no all'amondanità, agli idoli, ci aiuta a fare scelte coraggiose conformi al Vangelo e a rafforzare la solidarietà con i fratelli". "Allora - ha esortato il papa - **entriamo nel deserto senza paura, perché non siamo soli: siamo con Gesù, con il Padre e con lo Spirito Santo.** Anzi, come fu per Gesù, è proprio lo Spirito Santo che ci guida nel cammino quaresimale, quello stesso Spirito sceso su Gesù e che ci è stato donato nel Battesimo. La Quaresima, perciò è un tempo propizio che deve condurci a prendere sempre più coscienza di quanto lo Spirito Santo, ricevuto nel Battesimo, ha operato e può operare in noi. E alla fine dell'itinerario quaresimale, nella Veglia Pasquale, potremo rinnovare con maggiore consapevolezza l'alleanza battesimale e gli impegni che da essa derivano". La Quaresima, ha detto ancora, "è tempo di combattimento spirituale contro lo spirito del male. E mentre attraversiamo il 'deserto' quaresimale, noi teniamo lo sguardo rivolto alla Pasqua, che è la vittoria definitiva di Gesù contro il Maligno, contro il peccato e contro la morte. Ecco allora il significato di questa prima domenica di Quaresima: rimetterci decisamente sulla strada di Gesù, la strada che conduce alla vita". E ha concluso: "La Vergine Santa, modello di docilità allo Spirito, ci aiuti a lasciarci condurre da Lui, che vuole fare di ciascuno di noi una nuova creatura. A Lei affido, in particolare, la settimana di Esercizi Spirituali, che avrà inizio oggi pomeriggio, e alla quale prenderò parte insieme con i miei collaboratori della Curia Romana. Vi chiedo di accompagnarci con la vostra preghiera". E a braccio ha aggiunto: **"Pregate perché in questo deserto possiamo ascoltare la voce di Gesù e correggere tanti difetti che abbiamo e far fronte alle tentazioni che ogni giorno ci attaccano. Vi chiedo pertanto di accompagnarci con la vostra preghiera"**. Accompagniamo anche noi il Santo Padre con la nostra preghiera!

## Dalla diocesi

Domenica 22 febbraio, prima di Quaresima, Rai Uno ha trasmesso in diretta la Santa Messa dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Monteluce di Perugia, presieduta da Sua Eminenza Reverendissima il cardinale arcivescovo Gualtiero Bassetti con i parroci mons. Luciano Tinarelli e don Nicola Allevi. La scelta di Rai Uno di questo luogo di culto, ricco di storia e di arte del capoluogo umbro, non è casuale: avviene in seguito del primo centenario dell'istituzione della Parrocchia del quartiere di Monteluce, anche se la chiesa intitolata alla Madonna dell'Assunta risale a ben otto secoli prima (XIII secolo), facente parte dell'antico complesso monastico delle Clarisse poi divenuto sede (fino ad alcuni anni fa) del Policlinico di Santa Maria della Misericordia. Per il cardinale Gualtiero Bassetti è stata una felice circostanza celebrare la Santa Messa domenicale per i telespettatori di Rai Uno nel giorno in cui ricorreva il primo anniversario della sua nomina a cardinale, avvenuta il 22 febbraio 2014 nel corso del Concistoro indetto da papa Francesco.



## Incontri di Formazione melitense: La Catechesi del Rev. Padre Giuseppe Ave

### La Fede è una Grazia

Con la sua rivelazione Dio, invisibile, parla agli uomini come amici, per mezzo di un'alleanza che è un dialogo d'amore. Con la Fede l'uomo risponde e sottomette a Dio la propria intelligenza e la propria volontà. Obbedire viene dal latino "ob-audire" che significa ascoltare stando di fronte,

Cioè sottomettersi liberamente alla parola ascoltata. La Vergine Maria realizza nel modo più perfetto perché ha creduto che "nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37) ha dato il suo consenso e anche sotto la Croce la sua Fede non ha mai vacillato. La fede è innanzi tutto un'adesione personale dell'uomo a Dio e l'assenso libero a tutte le verità che Dio ha rivelato. **Per il cristiano credere in Dio è inseparabilmente credere in Colui che Egli ha mandato.** Possiamo credere in Gesù Cristo perché Egli stesso è Dio, il Verbo fatto carne. Poiché Gesù "ha visto il Padre" (Gv 6,46) è il solo a conoscerlo e a poterlo rivelare. **Ma è lo Spirito Santo che rivela agli uomini chi è Gesù,** infatti nessuno può dire "Gesù è il Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo (1 Cor 2,10-11). La Fede è una grazia, un dono di Dio, una virtù soprannaturale da Lui infusa, ma non è meno vero credere che è un atto autenticamente umano. Anche nelle relazioni umane si crede a ciò che le altre persone ci dicono di sé e delle loro intenzioni, per esempio nel matrimonio. Nella Fede l'intelligenza e la volontà umana cooperano con la grazia divina; la Fede cerca di comprendere per conoscere, è caratteristico del credente desiderare di conoscere meglio colui nel quale ha riposto la sua Fede. **Secondo il detto di Sant'Agostino: "Credo per comprendere e comprendo per meglio credere".**

## Luoghi e Personaggi dell'Ordine in Umbria

### Frà Andrea Montesperelli.

Apparteneva alla antica e nobile casata perugina che traeva il suo cognome dal castello di Montesperello. Fu Priore di Roma nel 1417 come compare nel *Liber Prioratus Urbis*. Prima di riscoprire il prestigioso incarico di Priore, fu commendatore di San Giustino d'Arna. Dalla stessa famiglia uscirono come cavalieri Giovanni morto nel 1466, precettore di Porta Santa Susanna, Giovanni Benedetto, ricevuto nel 1524 e da ultimo Ercole nel 1567.



## Quote 2015

Si ricorda che anche per il 2015 la quota annuale, e la relativa ripartizione, rimane invariata. Le quote devono essere versate entro e non oltre il 30 marzo 2015.

---

## Prossimi appuntamenti

### Santa Messa in suffragio del confratello Marcello Borromeo

Sarà celebrata da S.E. Rev.ma Don Paolo Giulietti, Vescovo Ausiliare di Perugia, LUNEDI' 23 MARZO alle ore 18 nella chiesa di San Luca a Perugia, via S. Francesco 2.

### Esercizi Spirituali per Cavalieri e Donati

Si terranno a Roma presso il Centro Nazareth del Movimento FAC dal 20 al 22 Marzo 2015

### Pellegrinaggio a Montemelino

Il pellegrinaggio è previsto per sabato 13 Giugno, seguiranno indicazioni più precise.